

Crans: l'Italia si costituisce parte civile contro la Svizzera: «Responsabilità delle autorità locali nel disastro» di Redazione online

Il governo di Roma lamenta anche le ingenti spese che ha dovuto sostenere per assistere i feriti.

E gli elvetici aprono una seconda inchiesta sui soccorsi

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 29 aprile 2026)



I primi soccorsi a Crans-Montana dopo il rogo del Constellation

La Presidenza del Consiglio dei ministri, tramite l'Avvocatura Generale dello Stato, che a sua volta ha delegato uno studio legale elvetico, ha depositato l'atto di **costituzione di parte civile della Repubblica Italiana nel procedimento penale relativo all'incendio avvenuto a Crans-Montana** tra il 31 dicembre 2025 e il 1° gennaio 2026. La decisione - recita la nota - è motivata dal danno diretto arrecato al patrimonio dello Stato italiano a causa delle **ingenti risorse mobilitate dal Servizio nazionale della Protezione civile** per l'assistenza medica, psicologica e logistica ai connazionali coinvolti. Sotto il profilo delle responsabilità, il documento di costituzione di parte civile evidenzia come il **coinvolgimento delle autorità locali nella genesi dell'evento sia considerato estremamente verosimile**, giustificando la ferma richiesta di ristoro contro tutti i soggetti civilmente responsabili. Il Governo italiano - continua la nota - continuerà ad assicurare il massimo impegno nel **monitorare ogni fase del procedimento giudiziario in Svizzera**, garantendo un'informazione costante e trasparente sulle proprie iniziative e confermando il pieno e ininterrotto supporto alle famiglie delle vittime e ai feriti, affinché sia fatta piena luce sulle responsabilità e sia resa giustizia per il grave danno subito dalla comunità nazionale.

La decisione italiana, per quanto annunciata da tempo, rischia di allargare la [polemica tra Roma e Berna riguardo ai costi dell'assistenza sanitaria](#) dovuta ai feriti. Gli svizzeri, rifacendosi a regole internazionali sostengono che i costi dei soccorsi e delle degenze debbano essere a carico dell'Italia. Che però respinge al mittente la richiesta.

La seconda inchiesta penale

Nel frattempo, la procura del Cantone del Vallese, che indaga sulla strage di Capodanno al Constellation, ha **aperto una seconda inchiesta penale** per accertare eventuali responsabilità dell'Organizzazione cantonale vallesana dei soccorsi (OcvS) nella **gestione dei soccorsi durante la tragica notte** del primo gennaio. «La Procura del Cantone Vallese ci ha comunicato che, a seguito della denuncia e delle istanze da noi presentate nelle settimane scorse, è stato avviato un secondo e specifico procedimento penale volto ad accertare eventuali responsabilità nella gestione dei soccorsi durante la tragica notte del primo gennaio», si legge nella nota degli avvocati Fabrizio Ventimiglia e Pierluca Degni (legali di una famiglia italiana), secondo i quali **testimonianze e filmati** «sollevano rilevanti interrogativi sulla gestione delle prime fasi dell'emergenza, sotto il profilo della carenza di bombole di ossigeno e barelle, oltre che alla scarsa disponibilità di coperte termiche».

Due giorni fa i [video dell'incendio sono stati messi a disposizione dei familiari delle vittime](#). Non tutti però hanno [accettato di vederli per non aggiungere dolore al loro dramma](#).

Le Vieux Chalet, uno dei tre [locali gestiti dai coniugi Jacques e Jessica Moretti, potrebbe riaprire](#) tra pochi giorni.